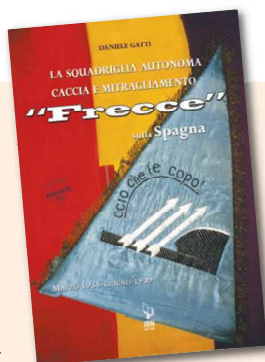


**La Squadriglia Autonoma Caccia e Mitragliamento "Frece" sulla Spagna di Daniele Gatti, IBN Editore, Roma 2022. Euro 30.**

La Squadriglia delle "Frece" fu un reparto di Fiat CR.32 costituito nell'ultimo anno della guerra civile spagnola per sperimentare l'attacco al suolo, con mitragliamenti e spezzonamenti, e che poi fu impiegato in tutti i ruoli della caccia, dalla scorta ai bombardieri ai voli di interdizione. L'impiego delle Frece fu intensissimo, con missioni quotidiane e anche ripetute in appoggio alle offensive terrestri dei nazionalisti, alle quali dettero un importante contributo, pagato con colpi a bordo degli aerei quasi ad ogni missione, quattro piloti caduti, uno prigioniero (e uno disertato). Una vera epopea, pochissimo conosciuta, che è riportata in un libro di alta qualità: 208 pagine di

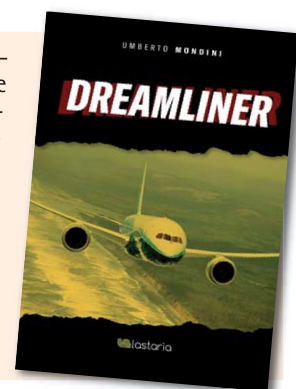


grande formato con un testo che riporta con precisione ogni azione, integrata con i rapporti di volo e le varie testimonianze. La presentazione del testo è particolarmente indovinata, diviso in capitoli per i vari mesi e con le singole giornate evidenziate, e con le azioni aeree ben inquadrare rispetto alla situazione tattica e strategica sul terreno. Le fotografie, che seguono passo passo il testo, sono moltissime, in gran parte inedite, con stemmi e insegne che affascineranno i modellisti. L'imponente lavoro è completato da accurate tabelle sui piloti dei reparti, i singoli CR.32 impiegati e i piloti che ci hanno volato e quando, le vittorie conseguite, e infine un capitolo sull'insegna "Ocio che te copo" poi passata ai CR.42 e ai Fiat G.50. In conclusione, un lavoro ottimo, altamente raccomandato. [www.ibneditore.it](http://www.ibneditore.it)

**Dreamliner di Umberto Mondini, Lastaria Edizioni srls, Roma 2021. Euro 14,90.**

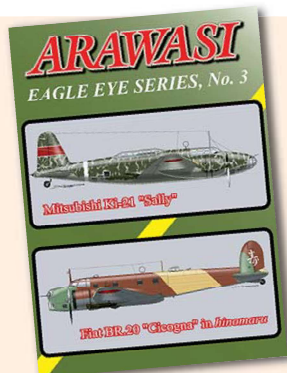
Questo agile volume nasce dalla mente di un comandante con 20.000 ore di volo all'attivo su svariati liner, tra cui il Boeing 777, laureato in antropologia, una "rara avis" in questo contesto. Il soggetto è quanto mai originale ed accattivante e se nei primi quattro capitoli dei 28 complessivi soddisfa gli appassionati di aviazione più esigenti, nei successivi trasporta il lettore in una dimensione fantastica nel senso più letterale del termine. Il comandante Mondini riesce così a catapultarci nel mondo af-

fascinante e crudele della Roma imperiale, fra gladiatori del Circo Massimo, banditi, congiure, donne affascinanti e senza scrupoli ed altre con sentimenti profondi, tutti personaggi tracciati alla perfezione con cui si approfondiscono la cultura, i sentimenti e le sensazioni di un tempo apparentemente lontano, ma in realtà molto prossimo al nostro. Gli appassionati di gialli e di storia antica potranno così viaggiare nel tempo e nello spazio, grazie ad un libro originale, certamente da non perdere. (Marco De Montis) [www.lastaria.it](http://www.lastaria.it)



**Mitsubishi Ki-21 "Sally" and Fiat BR.20 "Cicogna" di aa. vv., Arawasi, Giappone 2022. Dollari 45.**

Nella serie "Eagle Eye" del gruppo Arawasi di storici dell'aviazione giapponese appare un grosso volume di 182 pagine in lingua inglese dedicato al Mitsubishi Ki-21, il principale bombardiere dell'Aviazione dell'Esercito nipponica, con in più una lunga parte dedicata al Fiat BR.20, il bombardiere italiano comprato in attesa dell'arrivo del Ki-21. La storia operativa del BR.20, impiegato in due guerre, contro la Cina e contro l'URSS nel conflitto di Khalkhin Gol è completa e per noi inedita, ma è la storia del Ki-21 che affascina. Costruito in oltre 2.000 esemplari, questo bombardiere ha combattuto efficacemente fino al 1945 su un teatro immenso, dalla Birmania a Okinawa, e ogni sua campagna, dalla Cina fino alle ultime missioni del 1945, è riportata con precisa indicazione dei



reparti impegnati, degli equipaggi, dei risultati e delle perdite, quasi sempre inferiori alle fantasiose rivendicazioni di vittorie degli alleati, e con le tante testimonianze dei veterani. Ogni aspetto della vicenda del Ki-21 è presentato: l'origine, la tecnica, con precisi disegni in due grandi tavole ripiegate, l'impiego come addestratore, trainatore di aliante, trasporto civile, l'uso da parte di inglesi, francesi e olandesi dopo la guerra, ma è la parte sull'impiego in guerra quella che ci è parsa veramente eccezionale. Le illustrazioni comprendono centinaia di foto, non tutte belle ma veramente tante, e un buon numero di profili a colori. Unico difetto è che il libro è troppo "pieno", con i bordi laterali così ridotti che è difficile leggere le parti del testo verso l'interno. Il prezzo alto non deve scoraggiare, è un lavoro magistrale che lo giustifica. [arawasiorder@gmail.com](mailto:arawasiorder@gmail.com)

**F4U Corsair vs A6M Zero-Sen Rabaul and the Solomons 1943-44 di Michael John Claringbould, Osprey Publishing, Oxford 2022. Sterline 14,99.**



Questo bel lavoro mette a raffronto l'impiego e i risultati dei caccia americani Corsair che affrontarono i caccia giapponesi Zero basati a Rabaul. Il completo lavoro segue lo schema di questa collana, esaminando sviluppo e tecnica dei due caccia e l'addestramento dei rispettivi piloti, prima di entrare nel resoconto delle battaglie aeree. L'F4U Corsair si dimostrò un ottimo caccia nelle operazioni del Pacifico, ma la sua introduzione in combattimento in questo teatro inizialmente fu piena di

problemi. In effetti, la debacle del "Massacro di San Valentino" dimostrò la validità delle tattiche dei caccia Zero e le perdite sofferte portarono gli americani a rallentare per due mesi le operazioni dei Corsair. In effetti, l'F4U è diventato un caccia eccezionale solo quando sia i suoi piloti sia i loro comandanti hanno capito come dispiegare efficacemente le sue peculiari caratteristiche. Questo libro esamina da vicino questi due diversi combattenti nel teatro delle isole Salomone, analizzando perfino aspetti dimenticati, ma importanti, come le malattie e le sistemazioni dei militari. Valido l'apporto illustrativo, con molte nuove foto di piloti giapponesi. Con il pieno accesso agli archivi giapponesi e dell'US Navy/US Marine Corps, i risultati effettivi dei combattimenti sono presentati accuratamente. L'interessante conclusione dell'autore è che il rapporto di vittorie/perdite effettivo fra le due parti fu 1 a 1, quello di rivendicazioni per perdite fu di 4 a 1 per gli americani, 5 a 1 per i giapponesi. [www.ospreypublishing.com](http://www.ospreypublishing.com)